

L'EMERGENZA

TUTTI DICONO BASTA AD ALTRI MIGRANTI

A Genova anche il M5S non li vuole nel Municipio che amministra. La Lega: «Non è un problema politico ma sociale. Intanto a Torino si accende la polemica tra il sindaco Stefano Lo Russo e il centrodestra sul cosiddetto «Ius Scholae»

UNIVERSITÀ

Genova «ospita» studenti fuori sede

Servizio a pagina 6

IMPERIA

Tanti Vip per le Vele d'Epoca

Di Gregorio a pagina 7

■ La Liguria, e Genova in particolare, hanno ospitato e continuano ad accogliere migliaia di migranti sbarcati in Italia. Ma adesso non c'è più posti, non ci sono più strutture adeguate ad accoglierli. E la polemica non può più essere solo considerata un capriccio politico. Se in Italia sono molti i sindaci di centrosinistra che dicono basta all'arrivo dei profughi, a Genova è il presidente del Municipio del M5S a rifiuta-

re spazi sul proprio territorio. Dalla Lega arriva un netto appello all'Ue perché prenda in mano la situazione e aiuti fattivamente l'Italia.

Anche a Torino la polemica è all'ordine del giorno e riguarda lo Ius Scholae, il diritto alla cittadinanza sulla base della frequenza scolastica.

Servizi alle pagine 2 e 6

ROSSELLA IZZO PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA

Assegnati a Palazzo Ducale i premi per i doppiatori



Assegnati i premi della V edizione del Dubbing Glamour Festival a Palazzo Ducale di Genova. La giuria ha premiato con 10 contratti di lavoro i migliori talenti dopo un'appassionante kermesse che ha impegnato oltre trenta aspiranti doppiatori giunti da ogni parte d'Italia. La cineasta, attrice e doppiatrice Rossella Izzo, presidente dell'accademia di cinema Actor's Planet, vista l'alta qualità dei finalisti, ha deciso di assegnare un'ulteriore cospicua borsa di studio erogata da PumaDue. Premi alla carriera ad Annalaura Carano di Warner Bros, Francesco Vairano, Rossella Izzo, Ennio Coltorti, Jun Ichikawa.

DOPO LA FRANA IN FRANCIA

Il ministro Zangrillo invita a seria riflessione su trasporti



«La frana che ha coinvolto l'autostrada sul lato francese del tunnel del Frejus, nella valle della Maurienne, ha dimostrato la naturale fragilità di un sistema dei trasporti, quello attraverso i collegamenti transfrontalieri tra Italia e Francia, che può essere mitigata soltanto mediante progetti condivisi». Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo, ha lanciato questa riflessione commentando la delicata situazione del sistema dei trasporti.

Politico a pagina 3

Rixi esclude di privatizzare i porti

Replica alle polemiche anche dal deputato di Forza Italia Bagnasco

■ Le polemiche d'agosto dell'opposizione sulla privatizzazione dei porti vengono rispediti al mittente. «Piena sintonia con Giorgia Meloni anche sul tema dei porti, come confermato dalla premier in un'intervista - interviene senza esitazioni il viceministro ai Trasporti, il leghista Edoardo Rixi -. Il tema della privatizzazione dei porti non è all'ordine del giorno è non crediamo sia tema da campagna elettorale. Chi cerca polemiche si rassegni: questo governo realizzerà tutto il programma premiato dagli elettori e durerà cinque anni».

Ma anche da Forza Italia arriva una secca replica a chi prova a seminare zizzania nella maggioranza, e incutere preoccupazioni nel settore dello shipping parlando di porti regalati ai privati, «L'Italia ha una situazione molto delicata, a causa del debito pubblico, pertanto, per la crescita economica del Paese, prima di distribuire la ricchezza, bisogna crearla. Una grande alleanza, quindi, tra pubblico e privato. Nello specifico, come ha ribadito l'onorevole Nevi, portavoce di Forza Italia, non intendiamo vendere i porti italiani, ma aprire la gestione delle società all'ingresso dei capitali privati, come già accade in molto Paesi europei ed extra europei», spiega il deputato ligure di Forza Italia, Roberto Bagnasco. «Forte la consapevolezza che non sono più possibili gli scostamenti di bilancio - aggiunge il parlamentare - occorre autofinanziarci. Lo Stato deve mantenere la proprietà dei porti e aprire la gestione ai privati. Questo è un messaggio di serietà, destinato anche al dibattito interno della maggioranza e la proposta del segretario Tajani si inserisce in un più ampio ragionamento che com-

prende, ad esempio, il trasporto pubblico e la gestione dei servizi della pubblica amministrazione». Bagnasco, sottolineando la distanza tra Forza Italia e Italia Viva, la cui senatrice Raffaella Paita ha duramente contestato la proposta del vicepremier Tajani, ribadisce che la posizione del suo partito è «come sempre ancorata ai principi liberali che ci differenziano profondamente dalla storia dei partiti dai quali proviene la mia collega spezzina».

Di rimando, Raffaella Paita prova ad allargare la polemica e così stuzzica l'esponente azzurro su un tema che peraltro è sempre stato caro anche a Matteo Renzi, come quello delle concessioni demaniali. «Se Forza Italia è tanto ancorata ai principi liberali come rivendica il collega Bagnasco, perché non porta avanti all'interno del governo una battaglia seria per liberalizzare i taxi e le concessioni balneari? Sono settori, quelli sì, dominati dal corporativismo, sui quali l'Italia è da sempre inadempiente nei confronti dell'Europa. E che, molto semplicemente, non funzionano e non forniscono servizi adeguati ai cittadini». La senatrice di Italia Viva Raffaella Paita continua attaccando: «In un paese nel quale la concorrenza è un un miraggio ed è difficile scardinare le rendite di posizione, che senso avrebbe partire da una realtà, quella portuale, che è già un fiore all'occhiello dell'Italia e in particolare della Liguria? Ricordo a Roberto Bagnasco che il nostro modello portuale è già liberalizzato e i porti sono già in concessione ai privati». Ma per l'appunto anche dal Ministero competente è arrivata una secca smentita a ricostruzioni relative ai porti.

FINO A DOMENICA

Inaugura a Biella nona edizione festival letterario «Fuoriluogo»

Raffaele Bonsi

■ Tutto pronto per il consueto appuntamento con il festival letterario #fuoriluogo, un evento che per quattro giorni, da oggi fino a domenica 3 settembre, animerà i luoghi storici della città di Biella. Una nona edizione ricca di novità e di ospiti del panorama culturale italiano, che arriveranno per tenere lezioni, dialoghi e spettacoli.

«Siamo felici di presentare questa edizione del festival - racconta Gianni Crestani di Fuoriluogo Ets - che conta 54 eventi, 2 eventi off in settembre e 10 eventi per la sezione Kids e Young. Fuoriluogo è cresciuto e si è consolidato attraverso una comunità meravigliosa».

Si parte oggi con l'inaugurazione della mostra inedita «Ascoltare il vento», presso lo Spazio Cultura di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

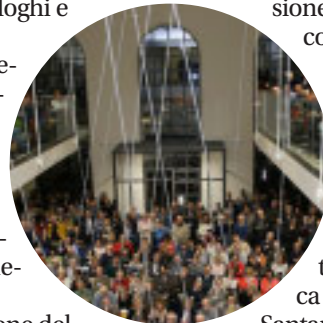
Dopo i talk pomeridiani, la sera verrà messo in scena uno studio inedito sui «Deliri Disarmati» di Guido Ceronetti, accompagnato da una de-

gustazione di birra Menabrea.

Il festival proseguirà nella giornata di domani, con numerosi incontri, tra cui il dialogo che vede protagonisti il regista Valerio Nicolosi e la giornalista Simonetta Sciandivasci e la presentazione del libro di Gian Marco Griffi «Ferrovie del Messico» (Laurana), candidato nella dozzina del Premio Strega 2023. A conclusione, una riflessione sulla situazione del nostro Paese con l'economista Carlo Cottarelli.

Sabato si inizierà con la rassegna stampa, per proseguire con lezioni e dialoghi con figure di spicco del panorama culturale italiano. A conclusione di #fuoriluogo, domenica, ci sarà la consueta lettura dei giornali e poi intervverranno molti ospiti, tra cui Luca Scarlini, Matteo Saudino, Evelina Santangelo, Silvia Bencivelli e Michelangelo Pistoletto.

A fine serata, due spettacoli: il primo, «Ai padroni del mondo», dedicato al centenario della nascita di Italo Calvino; nel secondo, Emiliano Toso presenterà il suo ultimo libro con una performance al pianoforte.



TORINO

Blocco diesel E5, interviene Governo

Cortese a pagina 2

CUNEO

Rafforzato il legame con la città di Imperia

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ «Penso che lo Ius Scholae potrebbe aiutare molto dal punto di vista dell'inclusione dei migranti».

A sostenerlo il sindaco di Torino Stefano Lo Russo a margine della firma del Patto per la Sicurezza urbana, di cui il Giornale del Piemonte e della Liguria ha scritto ieri.

«Io do due numeri: su 118 mila cittadini sotto i 18 anni ben 27 mila sono stranieri e il 32 per cento dei Torinesi ha più di 60 anni e meno del 14 per cento sono minorenni. Lo Ius Scholae offrirebbe un grande aiuto anche dal punto di vista demografico. La situazione è estremamente critica sul fronte migranti. La rete di accoglienza è sotto stress – spiega il primo cittadino – e a Torino abbiamo accolto la richiesta del prefetto di mettere a disposizione temporaneamente via Traves».

«Sia a Torino, che nell'area metropolitana siamo alla massima capienza. Non possiamo più valutarla come situazione emergenziale, ma è ormai strutturale. È un tema che il paese deve affrontare nella sua interezza» – conclude Stefano Lo Russo.

Questa esternazione ha scatenato immediatamente la polemica. La vice-capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Augusta Montaruli denuncia: «È inaudito che il sindaco di Torino Lo Russo usi gli ingressi illegali per spalancare le porte alla cittadinanza facile. Via Traves a Torino non c'entra nulla con i bambini che già nascono in Italia da famiglie di origine straniera, tantomeno è un problema che può risolvere lui e in ogni caso si tratta di maggiorenni. Le parole di Lo Russo non c'entrano poi nulla con l'accoglienza di queste persone. Non bastava la Schlein, ora anche il sindaco di Torino usa la polemica per allentare le maglie delle restrizioni e magari dare la cittadinanza accelerata a chi appena giunto in Italia e di cui si devono ancora verificare requisiti di permanenza? Vuole fare qualcosa? Si unisca alla nostra richiesta di riaprire il Cpr per accelerare le espulsioni. Questo è quello che dovrebbe fare il primo cittadino di Torino e non inseguire le sirene fallimentari della sua

POLEMICHE SUI MIGRANTI

Sindaco Lo Russo prova il blitz su «Ius Scholae»

*Per il primo cittadino «Potrebbe aiutare inclusione»
Decisamente contrari Fratelli d'Italia e Forza Italia*

OGGI DALLE 14

Un «sogno d'Africa» ai Musei torinesi

Oggi, in occasione della Giornata internazionale per le persone di discendenza africana, è in programma 'Sogno d'Africa'. L'evento è organizzato dai Musei Reali di Torino per celebrare l'arte e la civiltà africana. La manifestazione si svolge nei Giardini Reali e offre un'esperienza coinvolgente per abbracciare la ricchezza della cultura afro, perdersi nella sua musica lasciandosi trasportare dalla magia della danza e riflettere sulle parole di autori ispirati dalla loro eredità culturale. L'iniziativa è il prologo del grande evento espositivo 'Africa. Le collezioni dimenticate', che dal 27 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024 porterà nelle Sale Chiabrese dei Musei Reali oltre 150 oggetti tra statue, utensili, amuleti, gioielli, armi, scudi, tamburi e fotografie provenienti dalle collezioni sabaude e dal Maet - Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università degli Studi di Torino, con prestiti di opere provenienti da Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino e dal Museo delle Civiltà di Roma. A cura di Elena De Filippis, Enrica Pagella e Cecilia Pennacini, in collaborazione con CoopCulture.

L'evento di oggi prenderà il via nel primo pomeriggio, alle ore 14, e si concluderà alle 23.30, con un programma adatto a pubblici di tutte le età. Dalle ore 14 alle 16 si terranno laboratori di percussioni e danza nei Giardini dei Musei Reali. I partecipanti potranno immergersi nei ritmi trascinanti dell'Africa con il maestro Abou Samb, fondatore dell'associazione Djiamiafrica e leader del gruppo Afrodream, con sede a Torino. Abou, musicista percussionista di fama internazionale, ha partecipato a numerosi festival in Europa e in Senegal, portando con sé la ricchezza della cultura musicale africana. Durante il laboratorio di percussioni, i partecipanti potranno scoprire i segreti di questo antico strumento di comunicazione e di connessione con il mondo naturale. Dalle 17 alle 19, sarà invece in programma il laboratorio di danza africana guidato dal maestro Cyrille Oulane, originario del Burkina Faso, ballerino professionista nelle compagnie Kattouma Danse, Aniké e Siraba, nonché appassionato custode delle antiche tradizioni dell'Africa occidentale.

Elena Marchisio



Intanto il prefetto assicura di essere al lavoro per creare un hub per l'accoglienza

sinistra, mentre chi entra clandestinamente trasforma i nostri quartieri in situazioni insostenibili per i cittadini» – conclude Montaruli.

Da Forza Italia, il coordinatore cittadino di Torino Marco Fontana dichiara: «Il

sindaco di Torino batte un colpo solo ed esclusivamente sul tema dei diritti civili. Fosse altrettanto pronto a contrastare l'inciviltà, la delinquenza, il degrado, la povertà a Torino avremmo veramente una città laborato-

rio d'Italia. Così non è purtroppo e non lo diciamo solo noi. È di agosto lo sfogo social del marito dell'ex prima cittadina di Torino Appendino che paragona il capoluogo sabaudo a Caracas dopo l'ennesimo danneggiamento e

furto nel suo negozio e si sfoga dicendo che trasferirà la sua attività da via Cibrario. Non parliamo di Barriera di Milano, ma dell'Alto San Donato»

«Già solo per questa chiossa – ironizza Fontana – siamo pronti a offrirgli una candidatura alle prossime elezioni comunali come pentastellato pentito. Battute a parte, l'Amministrazione grillina e quella del Pd sono in perfetta continuità: Torino continua nella sua decrescita (in)felice e la prima preoccupazione non sono i torinesi, ma battaglie di bandiere che nulla c'entrano con le funzioni che dovrebbe esercitare un Ente locale».

Intanto il prefetto di Torino Raffaele Ruberto assicura: «Stiamo lavorando per la creazione di un vero hub per accogliere i migranti. Noi ringraziamo la Città di Torino che ci ha consentito di utilizzare via Traves, che però non è un hub per migranti. È un luogo che noi vogliamo restituire alla Città entro il 30 settembre per affrontare l'emergenza freddo».

Nel frattempo proseguono senza sosta i trasferimenti dall'hotspot di Lampedusa. Sono in corso operazioni di trasferimento di circa 600 migranti sulla nave militare San Giorgio, mentre è già stato effettuato un altro trasferimento di circa 500 profughi sulla nave di linea Galaxy. Inoltre, è stato organizzato un volo dall'Oim con circa 180 migranti diretto a Roma.

EMERGENZA CLIMATICA

Dal Governo l'invito a rivalutare lo stop ai veicoli Euro 5 diesel

Va considerato l'impatto effettivo delle misure alternative al blocco auto

Marco Cortese

■ «Fare il punto sui risultati conseguiti nella tutela della qualità dell'aria dalle misure fino ad oggi implementate concretamente dalle amministrazioni nazionali e locali e, in questa prospettiva, rivalutare la misura della Regione Piemonte per lo stop ai veicoli diesel euro 5 dal prossimo 15 settembre e lavorare a una serie di soluzioni normative per aggiornare l'impegno del Governo italiano per tutelare l'ambiente, nel solco degli accordi con l'Europa, ma facendo i conti con la nuova realtà post-Covid e alla luce di altre iniziative messe in campo per abbattere le emissioni».

È quanto stabilito nel corso della riunione tecnica tenutasi ieri tra esperti dei ministeri guidati da Pichetto, Salvini e Fitto, oltre ad esponenti della Regione Piemonte. L'obiettivo è quello di valutare l'aggiornamento del piano della qualità dell'aria con la pianificazione di misure e interventi alternativi al blocco Euro 5, alla luce degli interventi già messi in campo negli ultimi anni, grazie agli investimenti regionali, nazionali e alle misure del Pnrr come fanno sapere dalla Regione Piemonte.

«Sul blocco degli Euro 5 il



Piemonte si è trovato costretto ad attuare una scelta figlia di una procedura di infrazione europea – spiegano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore all'ambiente Matteo Marnati – ma il Governo italiano nel Consiglio dei ministri di lunedì scorso ha aperto alla possibilità di rivalutare le misure messe in campo prendendo in considerazione l'impatto effettivo misure alternative al blocco dei veicoli diesel Euro 5. Si tratta di un passaggio di estrema importanza perché ci dà la possibilità di mettere sul tavolo e di valorizzare tutte le misu-

re messe in campo dal 2021 ad oggi che, allora, non erano né conosciute né tanto meno previste. Ad esempio, in questi due anni sono stati rottamati 704 autobus inquinanti e la quota di emissioni è stata ridotta notevolmente grazie agli interventi del bonus 110 per cento. Mentre tanti parlano e strumentalizzano politicamente questa situazione, che invece va affrontata con serietà e rigore».

Argomentazioni che non convincono Silvana Accossato, capogruppo Luv in Consiglio regionale del Piemonte: «Sta emergendo tutta l'incapacità della destra di gover-

nare. È imbarazzante osservare il cortocircuito che si è venuto a creare tra esponenti della stessa coalizione che a livello regionale prendono provvedimenti per ridurre l'inquinamento mentre a livello nazionale cercano di bloccare quegli stessi provvedimenti». Un invito a non cambiare il provvedimento arriva da Legambiente Piemonte e Vda: «Lo stop agli Euro 5 non è un'imposizione dell'Europa, ma una scelta fatta coscientemente dalla Regione. A essere in pericolo non è solo la salute pubblica, ma anche la credibilità delle nostre Istituzioni».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 665 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ «La frana che ha coinvolto l'autostrada sul lato francese del tunnel del Frejus, nella valle della Maurienne, ha dimostrato la naturale fragilità di un sistema dei trasporti, quello attraverso i collegamenti transfrontalieri tra Italia e Francia, che può essere mitigata soltanto mediante progetti condivisi che mettano al passo con i tempi queste infrastrutture stradali. Sono opere per le quali occorre prevedere un futuro di sviluppo e di rilancio attraverso investimenti che ne migliorino sia la percorribilità che la sicurezza, proprio per l'importanza strategica che rivestono per il Nord-Ovest e per l'Italia intera».

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo, ha lanciato questa riflessione commentando la delicata situazione del sistema dei trasporti tra Italia e Francia.

Domenica 27 agosto una frana ha infatti investito l'autostrada nella valle della Maurienne, sul lato francese del tunnel del Frejus, tuttora chiuso ai mezzi pesanti e si sono registrate code fino a otto ore al Traforo del Monte Bianco, che dalla prossima settimana chiude per lavori e dove ieri l'attesa superava già le due ore.

«Come ministro e senatore piemontese sto seguendo da vicino e con attenzione l'evoluzione della situazione - aggiunge Zangrillo - e come Governo abbiamo av-

DOPO IL DISASTRO IN FRANCIA

Infrastrutture, Zangrillo invita a seria riflessione

Il ministro al lavoro con il vicepremier Salvini per tramutare la frana del Frejus in opportunità



viato interlocuzioni anche diplomatiche con Parigi, grazie al coinvolgimento diretto del vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Dobbiamo avere la capacità di trasformare questa criticità in un'opportunità per sviluppare e rilanciare il futuro del sistema transfrontaliero dei trasporti».

Son infatti in corso continui contatti tra il vicepremier e ministro Matteo Sal-

vini con tecnici e amministratori locali sul caso dei valichi alpini più problematici. In particolare, nelle prossime ore, in agenda è previsto un contatto diretto con l'omologo francese Clément Beaune: al centro del colloquio la situazione sul confine Italia-Francia e il dossier Tav. Salvini continua poi a seguire con particolare attenzione il caso Brennero, su cui è forte la determinazione di avviare il

procedimento davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea contro i divieti unilaterali decisi dall'Austria. Il Mit ha avviato formalmente la procedura di precontenzioso che dovrà essere finalizzata da Palazzo Chigi. Intanto da Confindustria Imprese denunciano: «Quella dei valichi alpini non può più essere considerata un'emergenza per il nostro Paese, ma una vera e propria criticità cro-

nica». Infatti, agli effetti dei sempre più frequenti eventi meteorologici estremi, sulla rete dei trasporti si aggiungono anche gli impatti derivanti dalle strutturali debolezze del sistema dei trasporti in quest'area transfrontaliera, dalle perturbazioni generate da imprevedibili incidenti e da regolazioni sempre più restrittive dei transiti, adottate unilateralmente dai singoli Stati alpini, come per esempio

lungo il Brennero. Una situazione frammentata e non coordinata per effetto della quale l'attraversamento dei valichi alpini rappresenta non solo un grosso problema per le imprese del trasporto in termini di tempi e di costi, ma produce enormi danni per l'economia del nostro Paese. Il ritardo di una sola ora nell'attraversamento del valico del Brennero genera complessivamente per l'intera economia nazionale su base annua un danno nell'ordine di 370 milioni di euro». «Occorre quindi - prosegue la Confederazione - una gestione coordinata delle politiche di regolazione dei traffici e degli interventi di manutenzione dei valichi attraverso un organismo di coordinamento, in sede Ue, che gestisca il presente, assicurando sempre, anche in caso di emergenze impreviste, adeguati livelli di accessibilità, nell'attesa che i necessari interventi di potenziamento della rete infrastrutturale siano completati e vadano a regime».

«A questo proposito - conclude Confindustria - oltre a dover procedere speditamente con i lavori del traforo del Brennero e della nuova Torino-Lione, l'opzione della seconda canna per il traforo del Monte Bianco dovrebbe essere seriamente presa in considerazione se si vuole scongiurare il rischio del ripetersi di scenari di isolamento del nostro Paese, come quelli che stiamo drammaticamente vivendo in questi giorni».



CUPOLELIDO
acquaparc

ESTATE 2023



APERTO TUTTO AGOSTO

 @Cupolelido
  Cupolelido Acquaparc

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) // 0172.713333 // 0172.381280

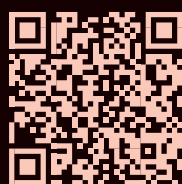
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



PROGETTI TRANSFRONTALIERI

Cuneo rafforza il legame con la città di Imperia

In Liguria l'incontro tra i presidenti Scajola e Robaldo, la sindaca Manassero e l'assessora Tomatis

■ Cuneo e la provincia Granda consolidano la collaborazione con Imperia. Martedì 29 agosto, il presidente della Provincia Luca Robaldo, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e l'assessora al Turismo Sara Tomatis hanno incontrato il collega ligure Antonio Claudio Scajola, sindaco di Imperia e presidente della relativa Provincia, alla presenza del Segretario Ancil Liguria Pierluigi Vinai. L'incontro è stato utile per mettere a punto le iniziative condivise per la prossima programmazione dei fondi Alcotra.

Gli amministratori hanno portato avanti il dialogo sul programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia, e in particolare "Pays-sages", con l'intenzione di renderne i progetti (che coinvolgono diverse zone del Cuneese) più concreti e di tangibile efficacia per la comunità, trattandosi di fondi europei per circa 6 milioni di euro. Sono stati quattro i temi discussi durante la riunione: la mobilità sostenibile, il turismo di qualità, l'attenzione al rischio idrogeologico e l'integrazione sociosanitaria.

Il presidente Robaldo: "La Granda si conferma interlocutore privilegiato dei territori di confine, quale quello di Imperia e quello francese. Grazie all'impegno del Consigliere Dovetta, delegato al programma Alcotra, ed a quello degli amministratori comunali e di altri enti ed istituzioni, il Cuneese prosegue a ritmo serrato per presentare una programmazione completa e ricca di iniziative entro gennaio. Serietà e responsabilità ci guidano e siamo grati alla Regione che è al nostro fianco attraverso l'impegno del Vicepresidente Carosso. La Provincia di Cuneo prosegue nel suo impegno e continua ad essere protagonista nella gestione dei fondi europei che vedono ben tre linee progettuali sul territorio, capaci di sostenere iniziative fino a circa 20 milioni di euro nei prossimi anni".

La rappresentanza cuneese ha colto l'occasione per raggiungere il capoluogo ligure tramite il treno mattutino Cuneo-Ventimiglia, potendo così dialogare e ascoltare direttamente le esigenze dei pendolari transfrontalieri, che chiedono più corse e servizi per quello che, al momento, è l'unico collegamento stabile tra il Cuneese e la Francia.

La sindaca di Cuneo Manassero: "È stata una giornata molto positiva e pro-

ficua. Per la nostra città il legame con la vicina Liguria e il territorio francese è molto importante e siamo sicuri che sarà ancora più forte. Va in questa direzione il lavoro con il presidente Scajola (che ringraziamo per l'ospitalità) per rendere più efficaci i diversi pro-

getti europei in corso tra Cuneo, Imperia e Nizza. Abbiamo voluto viaggiare sul treno che percorre la Ferrovia delle Meraviglie per incontrare i pendolari e ascoltare i loro disagi, anche a seguito di un ordine del giorno del Consiglio comunale di giugno, ap-

provato all'unanimità e che chiede nuovamente alla Regione l'attivazione della quarta coppia di corse. Continueremo a batterci per la Ferrovia: le necessità dei nostri concittadini non possono rimanere inascoltate".



RC La stretta di mano tra le autorità

PRESSO IL FORO BOARIO DI SALUZZO

Tozzi e Sottocorona parlano di clima nella 76ª Mostra della Meccanica Agricola

Da sabato 2 a lunedì 4 settembre 2023 il Foro Boario sarà il cuore pulsante della fiera

■ Sabato 2 settembre alle ore 11, presso il Foro Boario di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri, 16), avrà luogo l'inaugurazione della 76ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo 2023, 15ª edizione Nazionale. La tradizionale kermesse che caratterizza il fine estate saluzzese prosegue fino a lunedì 4 settembre, si svolge su un'area espositiva di 40mila metri quadrati e si inserisce nel calendario di appuntamenti della grande Festa Patronale di San Chiaffredo, in programma fino al 7 settembre. Saranno complessivamente 550 gli stand espositivi della fiera specializzata, naturale crocevia per protagonisti e appassionati di frutticoltura e innovazione nella meccanizzazione, allevamento della razza bovina Frisona e produzione e lavorazione del legno. A curarne l'organizzazione sono la Fondazione Amleto Bertoni e la Città di Saluzzo, in collaborazione con le aziende



meccaniche Supertino, Vaudagna e Olimac. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0175/43527, scrivere a info@fondazionebertoni.it o seguire i canali social ufficiali dell'evento.

Sabato 2 settembre la fiera aprirà al pubblico alle ore 8. Alle 9.30, negli spazi dell'Area Polo Legno Monviso - che ospiterà anche la ter-

za Esibizione del legno locale, organizzata dal Polo del Legno con il sostegno di professionisti del territorio - Coldiretti organizza il convegno "Il Fotovoltaico", incentrato sulle prospettive di sviluppo delle comunità energetiche sul territorio e sul progetto "Energia Agricola km zero", varato da Coldiretti Veneto. Alle 18 è in programma il la-

boratorio Food Experience "Aspettando il Festival della Cucina Popolare Alpina", mentre alle 21 in piazza Montebello avrà luogo l'incontro con il geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi sul tema "Appunti per un mondo nuovo", evento collaterale a cura di Attraverso Festival e Green Community Terre del Monviso (prevedite: www.maiticket.it; info: 3357250603, info@attraversofestival.it).

Domenica 3 settembre nell'area Polo Legno Monviso alle 9 ritorna il Triathlon del Boscaiolo, organizzato dall'Associazione Amici Boscaioli d'Italia. Alle 10.30 il Capitano dell'Aeronautica Militare Paolo Sottocorona, in collaborazione con Data-meteo Educational ODV, sarà protagonista del convegno "L'agricoltura tra eventi meteo estremi e transizione green". Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si svolgeranno le finali della categoria Manze

e Giovenche della 50ª Mostra Regionale dei Bovini di Razza Frisona Italiana e del 18º Junior Show regionale, due iniziative targate Ara Piemonte.

Lunedì 4 settembre, a partire dalle 8.30 si svolgeranno le finali della categoria Vacche, seguite alle 12 dalle premiazioni della 50ª Mostra Regionale dei Bovini di Razza Frisona Italiana e del 18º Junior Show regionale. Alle 10.30 l'Uncem metterà in scena il dialogo "Modelli di sviluppo delle filiere forestali tra crisi climatica e nuovi cluster", con gli interventi di addetti ai lavori ed esperti in materia. Alle 21, a mostra ormai conclusa, presso il cinema teatro "Magda Olivero" di via Palazzo di Città, avrà luogo la proiezione del documentario "Nel Bosco", a cura di Walde srl in collaborazione con il Polo Legno Monviso. Si tratta del primo appuntamento della mostra "Nel Bosco" del Polo Legno Monviso, esposizione interattiva animata da eventi collaterali, tutti ad ingresso gratuito, la cui inaugurazione si terrà venerdì 8 settembre alle ore 18 nelle sale de "Il Quartiere". Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.nelbosco.eu.

Altopiano della Gardetta - Valle Maira

Controlli estivi dei Carabinieri forestali

■ L'altopiano della Gardetta, compreso tra i comuni di Canosio, Demonte e Sambuco, rappresenta il prototipo del paesaggio alpino per eccellenza: grandi distese di praterie pascolabili, flora e fauna d'alta quota e panorami mozzafiato. Questo ambiente, tuttavia, è caratterizzato anche da una notevole fragilità che può essere accentuata dall'intensa frequentazione turistica dei mesi estivi.

In alcuni fine-settimana di luglio ed agosto, il Gruppo Carabinieri forestali di Cuneo ha organizzato servizi di vigilanza nella zona della Gardetta al fine di tutelare questo delicato ecosistema. Durante questi servizi, pattuglie in bicicletta e a piedi hanno percorso tutto l'altopiano, con scopo principalmente preventivo,



ma anche repressivo nei casi di accertamento di comportamenti vietati. 65 persone sono state controllate e sono state elevate 28 sanzioni amministrative per un importo complessivo di 3.907 Euro, in un caso è

stato sequestrato anche un motociclo. Le sanzioni hanno riguardato principalmente l'utilizzo di mezzi motorizzati al di fuori delle strade autorizzate, come ed esempio auto parcheggiate sui pascoli e moto guidate sui sentieri. Alle alte quote infatti, oltre al limite degli alberi, la vegetazione è sottoposta a severe condizioni di sopravvivenza ed il cotico erboso, in caso di danneggiamento, si rimargina con estrema difficoltà innescando potenziali fenomeni erosivi.

L'attività descritta si inserisce tra i multifunzionali servizi svolti dai Carabinieri forestali a tutela dell'ambiente. Per eventuali segnalazioni dei cittadini è possibile contattare il numero 112.

In breve

Mariateresa Buttigliengo è il nuovo direttore di Amos

Il Consiglio di Amministrazione di Amos, azienda che supporta l'attività sanitaria, ospedaliera e territoriale pubblica fornendo beni e servizi, ha nominato Mariateresa Buttigliengo nuovo direttore generale.

La manager torinese, che vanta una lunga esperienza nella direzione di società pubbliche e private, come Soris e Finpiemonte, a partire dal 1° settembre prossimo andrà a ricoprire il ruolo lasciato scoperto da Livio Tranchida, a seguito della sua nomina a commissario generale dell'Aso «Santa Croce e Carle» di Cuneo.

GIOVANE ACCOLTELLATO DA MINORI NON ACCOMPAGNATI CHE GLI RUBANO IL CELLULARE

Da Genova stop bipartisan ai migranti

La Lega: «Non c'è più spazio». Il presidente M5S non li vuole nel suo Municipio

Diego Pistacchi

■ Per opportunità politica, c'è chi prova sempre a buttare la palla nel campo avversario, ma tutti ormai a Genova e in Liguria si sono resi conto che il tempo è scaduto, che non si può più giocare la partita dell'accoglienza indiscriminata e dei porti spalancati. Se prima l'emergenza era in Sicilia, al massimo nei pressi del confine di Ventimiglia, ora lo spazio di agibilità è esaurito ovunque. Perché davvero non c'è più spazio da trasformare in sede di accoglienza umanamente accettabile per chi continua ad arrivare arricchendo i nuovi trafficanti di schiavi.

I numeri sono impressionanti, Genova dà accoglienza a circa tremila migranti, di cui 600 minori. In Liguria i numeri arrivano a circa 5.500, ma erano ridotti di mille unità appena un mese fa e la crescita sarà costante, pari ad altri mille entro settembre. «Non abbiamo più modo di dare assistenza a queste persone, interviene Francesca Corso, segretaria genovese della Lega -. Lo dico spiegando che questa non è una battaglia di partito. Leggo che anche il presidente del Municipio Centro Ovest, un pentastellato che



SBARCHI CONTINUI A Genova non c'è più spazio per nuovi migranti, tantomeno minori

guida una maggioranza di centrosinistra, adesso dice di non essere disposto ad accogliere migranti sul proprio territorio. Segno che si tratta di un problema sociale». Francesca Corso è anche assessore comunale alle politiche giovanili, al disagio e alla solitudine. Proprio i tempi su cui l'accoglienza dei minori non accompagnati è risultata fallimentare. «Purtroppo l'impegno di tutte le parti coinvolti, dalle istituzioni al terzo settore è stato

massimo, ma non può essere più sufficiente. Il disagio giovanile di questi ragazzi esplode con ripetuti episodi di violenza e di mancata integrazione con il territorio - fa notare l'assessore, che offre alcuni esempi -. Una mamma mi ha segnalato che poche sere fa suo figlio è stato aggredito a Carignano mentre saliva sul motorino all'una di notte. È stato rapinato di occhiali e telefonino, ferito con una coltellata al braccio: i carabinieri hanno

ascertato poi che si trattava di due migranti minori non accompagnati e di fronte a questo sembra che non ci si possa fare nulla. Senza contare che mancano anche gli spazi per accogliere ancora migranti. Per fortuna, ma anche per interessamento del Comune, si è scongiurato che venisse destinata a questo scopo una palestra del ponente appena assegnata a una società sportiva che si apprestava a iniziare l'attività. Così si creano anche di-

sagi per altri giovani, che perdono i loro spazi».

L'obiezione è scontata. Adesso al governo c'è il centrodestra. Il ministro dell'Interno è espressione proprio della Lega. Perché continuano gli sbarchi? Con Francesca Corso, a dare la risposta è Alessio Piana, consigliere regionale del Carroccio. E la responsabilità viene tutta addossata a un'Unione Europea che resta sorda e immobile di fronte alla solitudine dell'Italia, unico Paese a garantire il salvataggio in mare e l'accoglienza delle persone sbarrate mentre la Francia ad esempio respinge ogni immigrati che provi a varcare il confine. «Genova è satura, non ha più spazi per ulteriori migranti in arrivo. È una città generosa e fin qui ha fatto la sua parte. Ora abbiamo raggiunto il limite, le strutture sono piene e non possiamo sacrificare altri spazi sociali. C'è bisogno di bloccare gli sbarchi e di combattere il business del traffico di essere umani che ruota intorno all'immigrazione incontrollata. Dopo tante chiacchiere la UE deve quindi svegliarsi e aiutarci perché i confini italiani sono i confini dell'Unione Europea, incluso quello di Ventimiglia che, nostro malgrado, è diventato l'imbuto d'Europa», tuona Piana.

LA SPEZIA

Detenuto tenta di strangolare infermiera

«Un detenuto con problemi psichiatrici, giunto dal carcere di Aosta a metà luglio, resosi già responsabile in altri penitenziari di aggressione ai danni di operatori e danneggiamento, nel pomeriggio di martedì si è recato in infermeria pretendendo una crema per una cicatrice al collo. Giustamente, l'infermiera di turno rispondeva che la crema l'aveva già, il personale del carcere gliela aveva già consegnata in precedenza. Al diniego l'uomo le metteva le mani al collo stringendo sempre di più. Solo grazie alla prontezza della stessa infermiera, che riusciva a divincolarsi, e al personale di Polizia penitenziaria presente si è evitato il peggio». Lo rende noto il segretario regionale per la Liguria del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Vincenzo Tristaino. «Il Sappe - aggiunge - torna a chiedere l'intervento delle istituzioni ministeriali e dipartimentali al fine di porre in essere ogni possibile iniziativa di propria competenza, a tutela dell'incolumità del personale di Polizia Penitenziaria operante e di ogni operatore del carcere ed auspica che possa esserci finalmente un chiaro e decisivo intervento, affinché si eviti qualche ennesimo dramma per la Polizia Penitenziaria». «Un fatto di una gravità assoluta, intollerabile interviene la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli -. C'è la necessità di avere supporti come il taser o strumenti simili in dotazione al personale di Polizia Penitenziaria per arginare episodi di violenza come questo».

VADO LIGURE Sarà Gatto il traghettatore verso il voto del 2024

Ieri mattina il prefetto di Savona, Enrico Gullotti, ha nominato il viceprefetto in quiescenza, Maurizio Gatto, Commissario prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Vado Ligure, conferendo al medesimo i poteri spettanti al sindaco, alla giunta ed al consiglio. Il provvedimento è stato adottato a seguito dell'intervenuta efficacia delle dimissioni presentate lo scorso 9 agosto dal Sindaco, Monica Giuliano, che assumerà l'incarico di commissario all'agenzia regionale per i rifiuti. Contestualmente è stata avviata la procedura di scioglimento del consiglio comunale, che verrà rinnovato, con l'elezione del nuovo sindaco la prossima primavera.

PROVINCIA DI SAVONA STAZIONE UNICA APPALTANTE ED ESPROPRI
Esito di gara
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Savona Stazione Unica Appaltante ed Espropri, www.provincia.savona.it. Sezione II: Oggetto: Appalto n. 291 Comune di Finale Ligure Affidamento dei servizi di ristorazione collettiva scolastica e assistenziale domiciliare del Comune di Finale Ligure destinata a scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, centro estivo per minori residenti, soggetti adulti e disabili in carico al servizio sociale - periodo luglio 2023/giugno 2025. Importo a base d'appalto per singolo buono: pasto Euro 5,40. Sezione V: Aggiudicatario: Con det. n. 783 del 18/07/2023, aggiudicatario CAMST SOC. COOP. A R.L. di Castenaso (BO), importo di aggiudicazione Euro 404.250,00. Responsabile del Servizio del Comune di Finale Ligure dott.ssa Isabella Cersola.
Il funzionario amministrativo
avv. Sara Caviglia

UN CAMPUS IN CITTÀ

Regione «paga» le spese a studenti fuori sede

L'assessore Ferro: «Soggiorno gratuito alla residenza Asiago per gli iscritti a Ianua»

■ Genova si propone sempre più come città universitaria e viene incontro alle esigenze degli studenti. Regione Liguria ha approvato lo stanziamento di 62 mila e 500 euro per coprire le spese per l'alloggio degli studenti fuori sede iscritti a «Ianua», la Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Genova. «Ianua» si ispira alla tradizione delle Scuole Superiori Universitarie allo scopo di offrire agli studenti dell'ateneo ligure l'opportunità di arricchire gli studi universitari con una formazione integrativa e parallela che contribuisca a sviluppare appieno le proprie capacità e potenzialità. I fondi garantiscono l'im-

pegno da parte dell'Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento (Aliseo) a riservare in uso, per 10 mesi all'anno, alla Scuola Superiore 50 alloggi in camera singola presso la Residenza Asiago, a Genova. Il costo totale viene sostenuto da Regione Liguria e dall'Università degli Studi di Genova. «In questo modo ogni singolo studente potrà soggiornare gratuitamente presso la Residenza Asiago», spiega l'assessore all'Università di Regione Liguria Simona Ferro. «Con queste risorse promuoviamo Genova come città degli universitari e favoriamo il diritto allo studio dei giovani che scelgono la Liguria

per crescere e formarsi». Il bando per l'ammissione a «Ianua» nell'anno accademico 2023/2024 è attualmente aperto e scadrà il 5 settembre. Negli anni di permanenza nella Scuola Superiore, gli allievi possono costruire reti professionali e sociali, confrontandosi con altri studenti di tutte le discipline e con i docenti che organizzano i corsi. Le lezioni sono tenute da relatori esterni di elevata qualificazione in ambito scientifico, sociale, culturale o economico, provenienti da aziende, altri atenei ed enti, ed offrono l'opportunità di stabilire ulteriori contatti in prospettiva professionale.

Record di precipitazioni

Arpal fa prelievi subito dopo l'allerta: raffica di divieti di balneazione in Liguria

■ Raffica di divieti di balneazione in Liguria. I tecnici di Arpal compiono i prelievi nelle ore immediatamente successive alla grande perturbazione che ha scaricato, durante l'allerta arancione, quantità di acqua da record sulla Liguria, ingrossando corsi d'acqua che hanno portato in mare tutto ciò che hanno incontrato sul loro cammino. Quasi inevitabilmente sono molti i parametri che si rivelano non conformi alla normativa.

Il primo divieto è scattato a Rapallo, dove anche il sindaco Carlo Bagnasco ha fatto notare l'anomalia di un prelievo compiuto a brevissima distanza da un fenomeno

intenso ed eccezionale. Ieri Arpal ha comunicato altre limitazioni. «In base ai campionamenti eseguiti - si legge nella nota - è stato disposto il divieto temporaneo alla balneazione nelle spiagge di Boccadasse, dal confine est Bagni nuovo lido al civico 47 di via Capo Santa Chiara; a Priaruggia: dal tratto terminale di via S. Stacchetti all'asse di via Capo San Rocco; a Sturla ovest, dal lato est del civico 16 di via del Tritone al lato ovest del civico 8 di via del Tritone.

Come da disposizioni, i prelievi verranno ripetuti domani e, se i parametri saranno tornati nella norma, verranno liberalizzati i tuffi.

DA LIGURIA E PIEMONTE

Gli artigiani del grande schermo in concorso alla mostra di Venezia

■ «Behind the mountains», lungometraggio di Mohamed Ben Attia prodotto da Dora Bouchacha e Lina Chaabane Menzli, coproduttori Lorenzo Rapetti, Giovanni Giusto (Cna Liguria, gruppo Under40) e Giovanni Robbiano (Cna Liguria), 010 Films, è in concorso nella sezione Orizzonti, dedicata a film rappresentativi di nuove tendenze estetiche ed espressive del cinema mondiale, con particolare riguardo per gli esordi, gli autori emergenti, le cinematografie minori e meno conosciute. La proiezione è prevista lunedì 4 settembre alle ore 17 nella Sala Darsena. La presenza di Cna Cinema e Audiovisivo e delle sue imprese all'appuntamento più importante per l'industria del settore nel nostro Paese è nettamente in crescita. Sempre nella sezione Orizzonti è in concorso il cortometraggio 'Dive', regia di Aldo Iuliano, prodotto da Davide Mogna, giovanissimo imprenditore classe 2000 (Cna Piemonte, gruppo Under40). CNA Cinema e Audiovisivo ha in programma un evento all'Italian Pavilion dal titolo "Quale futuro per la produzione cineaudiovisiva italiana realmente indipendente?" il 6 settembre a partire dalle ore 15.

Giorgio Di Gregorio

■ Dal 6 al 10 settembre Imperia diventerà la capitale delle vele, anzi delle signore del mare. Gli equipaggi degli scafi che hanno fatto la storia della nautica internazionale si sono dati appuntamento nel mare della Riviera per dare vita al nuovo raduno delle Vele d'Epoca. Tra la sessantina di barche iscritte figurano il Mariella da Antigua con il suo console, quindi "Tuiga" varato nel 1909, portacolori del Principato di Monaco. In mare si vedrà anche "Beatrice", la portacolori di Imperia, donata al Comune dall'imprenditrice Diana Bracco. Non mancheranno le novità con Corinthian (1914), Endrik (1912), Marga (17 metri del 1910) e il ritorno di Tirrenia (1914).

Verrà onorata anche la presenza di "Windhover", imbarcazione che ha iniziato a regatare nel 1904 di cui non si conosce il progettista, ma soltanto il cantiere inglese Hamble River che ha realizzato lo scafo. In fondo il mistero contribuisce al fascino di queste barche, alla loro intima eleganza. «La sfida è lanciata - dice con una punta d'orgoglio Biagio Parlato - attendiamo con curiosità la risposta degli imperiesi, degli appassionati d'oltreconfine e degli equipaggi che partecipano a questo evento di grande richiamo per la città e per tutta la Riviera di Ponente».



LA STORIA DEL MARE

Le signore del mare riconquistano Imperia

Dal 6 al 10 settembre torna «Vele d'epoca», la regata che coincide con il centenario della città. Arrivano i Vip fin dal primo giorno



SPETTACOLO UNICO
nel mare
antistante
Imperia
ogni volta
che le barche
d'epoca
si sfidano



«Abbiamo lavorato per ospitare al meglio questi splendidi legni e le adesioni al Raduno, in termini di quantità e qualità delle imbarcazioni

iscritte, dimostrano la bontà della manifestazione che sta per aprirsi - così il sindaco di Imperia Claudio Scajola - Siamo pronti ad accogliere

gli oltre 600 uomini e donne degli equipaggi e i tantissimi visitatori che saranno presenti in banchina. Inoltre, in questo 2023, anno del Cen-

tenario della Città di Imperia, Vele d'Epoca assume un significato ancora maggiore: le Regine del Mare ci ricordano infatti l'importanza di

avere cura delle cose passate, senza perdere l'entusiasmo di affrontare nuove sfide».

Il raduno di quest'anno coincide con il centenario della Città di Imperia. Il "Villaggio Regata" accoglierà gli equipaggi e i visitatori dal 6 settembre lungo la Calata Anselmi, dove venerdì 9 settembre, alle 21.30, si terrà lo spettacolo "Miss Eleganza Vele d'Epoca", mentre il bacino portuale di Borgo Marina sarà la sede dello spettacolo pirotecnico di sabato 9 settembre. L'antipasto del raduno sarà giovedì 6 settembre con la presenza di Pierferdinando Casini che presenterà il suo libro "C'era una volta la politica". Il raduno, nato nel 1986 da una felice intuizione di Pier Franco Gavagnin, direttore di Portosole Sanremo, è diventato un appuntamento fondamentale delle regate classiche nel Mediterraneo. Al primo meeting imperiese parteciparono circa una trentina di imbarcazioni, un numero importante che segnò il primo passo per la crescita esponenziale della manifestazione. Le Vele poi si sono rinnovate anche attraverso un nuovo sito internet, www.veledepoca.com, una piattaforma di servizio per i regatanti arricchita con tutti i documenti che si possono scaricare online con gallery, classifiche e video giornalieri. Grande attenzione anche allo sviluppo dei canali social, con una serie di inediti contenuti prodotti da Asso-nautica Imperia.

MELORIA

S[n]

63° SALONE NAUTICO

SEA

MORE

Genova

21-26

SETTEMBRE

2023

Ancora più barche. Ancora più mare.

Acquista i biglietti online a un prezzo speciale.

f

t

YouTube

Instagram

salonenautico.com

ITA

ITALIAN TRADE AGENCY

madeinitaly.gov.it

CONFINDUSTRIA NAUTICA

I SALONI NAUTICI

COMUNE DI GENOVA

REGIONE LIGURIA

Camera di Commercio Genova

DESIGN INNOVATION AWARD



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917